

Una decisione delle sezioni unite della Suprema corte mette fine a un contrasto

# Stop ai ricorsi virtuali in Cassazione

L'atto non può mirare solo a far dichiarare la prescrizione

DI STEFANO CORBETTA

Stop ai ricorsi per Cassazione unicamente finalizzati a far dichiarare la prescrizione. L'importante principio è stato affermato dalle Sezioni unite penali della Corte di cassazione, che hanno così risolto un contrasto sorto tra la giurisprudenza di legittimità (sentenza n. 33542/01). In attesa di una riforma, da tempo reclamata e attesa, del sistema delle impugnazioni, la Corte ha posto un freno alle impugnazioni pretestuose, una scappatoia che l'ordinamento permette a causa sia della lunghezza dei tempi processuali necessari per il passaggio in giudicato della sentenza, sia del mancato adeguamento al nuovo impianto processuale dei termini di prescrizione, stabiliti dal codice del 1930 in relazione al sistema di stampo inquisitorio all'epoca vigente.

Emblematico il caso concreto sottoposto alle Sezioni unite. Un imputato, che era stato condannato sia in primo che in secondo grado, aveva proposto ricorso per Cassazione unica-

mente per far valere la prescrizione, che era maturata dopo la sentenza di appello ma prima della decisione della Corte. Sulla questione si era registrata una spaccatura tra la giurisprudenza.

Secondo talune decisioni, infatti, il giudice è sempre tenuto a dichiarare l'estinzione del reato per intervenuta prescrizione, sul presupposto che, fino al momento in cui la sentenza non sia divenuta irrevocabile, opera il dettato dell'art. 129 cpp, che impone al giudice di dichiarare determinate cause di non punibilità in ogni sta-

to e grado del procedimento. In altre decisioni, invece, la Cassazione aveva escluso l'operatività della causa estintiva maturata nella more del giudizio di Cassazione, ritenendo inammissibile il ricorso privo di denunce incentrate sulla legittimità del provvedimento impugnato.

Le Sezioni unite hanno aderito a questa seconda interpretazione: la mera deduzione dell'estinzione del reato per effetto del decorso del tempo (anche se accompagnata da motivi inammissibili) preclude l'instaurazione del giudizio di le-

gittimità e, quindi, l'operatività dell'art. 129 cpp.

Dopo un lungo excursus giurisprudenziale, la Corte non ha avuto dubbi nel ritenere che, in casi del genere, si è in presenza di «un ricorso soltanto apparente, il cui inserimento nel catalogo delle cause di inammissibilità sconta pure l'assenza di ogni addebito rivolto contro la decisione». Mancando specifiche censure verso la sentenza, il ricorso, infatti, non può avere l'effetto di impulso processuale come atto di impugnazione. La Corte ha, del resto, sottolineato come, pur in assenza di una definizione legislativa, «è certo che impugnare non significa altro, e logicamente, che contrastare, attaccare».

Duplici è la conseguenza di questa ricostruzione: «Per un verso, ovunque vi sia una doglianza, contro un provvedimento vi è un'impugnazione qualunque sia il mezzo e il nome col quale la doglianza si concretizza; per altro verso, non l'impugnazione in sé, ma il singolo mezzo che riceve la sua individualità dal vizio che la le-

## Call center sul registro imprese

Il registro delle imprese della Camera di commercio di Bologna ha il proprio call center. Tutte le informazioni sull'attività del registro saranno disponibili telefonando al numero 051/6093888.

Il servizio nasce per venire incontro alle esigenze degli operatori economici bolognesi che potranno così ottenere notizie su tutti i servizi di deposito atti, nonché su tutte le attività di pubblicità legale svolte dal registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bologna (rilascio di visure e certificati, copie di atti e bilanci, vidimazioni).

Per il tribunale di Como ha natura costitutiva

## Albi, l'iscrizione fa il professionista

DI SERENELLA DI DONATO

L'iscrizione agli albi professionali economico-contabili ha natura costitutiva e quindi è presupposto essenziale per esigere il pagamento delle prestazioni espletabili da chi in questi albi risulta iscritto. È quanto emerge dalla sentenza n. 859/2001 emessa dal tribunale di Como, sezione civile, con la quale è stato respinto il

to dell'attività connessa a un'obbligazione di risultato e non già di mezzi. I giudici di merito hanno accolto la tesi del curatore sostenendo tra l'altro che la ratio degli artt. 1 e 2 della legge n. 1815/39 si inquadra logicamente e giuridicamente nell'esigenza di impedire l'esercizio in forma anonima, e quindi anche non autorizzata, delle professioni protette tra cui

## PROTESTA UNGDC Prestiti d'onore fuori Finanziaria

Proteste dei giovani dottori commercialisti per l'espulsione dalla Finanziaria per il 2002. «Spero che il parlamento, in sede di discussione, corregga quella che non può che essere stata una dimenticanza del governo», dice Luciano Berzé, presidente dell'Unione nazionale giovani dottori commercialisti, «l'aver cancellato dalla Finanziaria 2002 i co-

Gli obiettivi del Congresso

## Organismi per l'avv

DI GINEVRA SOTIROVIC

Verso un nuovo organismo rappresentanza politica dell'avvocatura. Con un maggiore coinvolgimento della base, la valorizzazione del ruolo degli ordini e il coordinamento dell'attività politica.

Il Congresso nazionale forense, che si terrà a Firenze dal

sto un freno alle impugnazioni pretestuose, una scappatoia che l'ordinamento permette a causa sia della lunghezza dei tempi processuali necessari per il passaggio in giudicato della sentenza, sia del mancato adeguamento al nuovo impianto processuale dei termini di prescrizione, stabiliti dal codice del 1930 in relazione al sistema di stampo inquisitorio all'epoca vigente.

Emblematico il caso concreto sottoposto alle Sezioni unite. Un imputato, che era stato condannato sia in primo che in secondo grado, aveva proposto ricorso per Cassazione unica-

129 cpp. che impone al giudice di dichiarare determinate cause di non punibilità in ogni sta-

se accompagnata da motivi inammissibili) preclude l'instaurazione del giudizio di le-

processuale come atto di impugnazione. La Corte ha, resto, sottolineato come, pur assenza di una definizione gislativa, «è certo che impugnare non significa altro, logicamente, che contrastare, attaccare».

Duplici è la conseguenza di questa ricostruzione: «Per un verso, ovunque vi sia una doglianza, contro un provvedimento vi è un'impugnazione qualunque sia il mezzo e il nome col quale la doglianza si concretizza; per altro verso, non l'impugnazione in sé, ma il singolo mezzo che riceve la sua individualità dal vizio che la l-

## Call center sul registro imprese

Il registro delle imprese della Camera di commercio di Bologna ha il proprio call center. Tutte le informazioni sull'attività del registro saranno disponibili telefonando al numero 051/6093888.

Il servizio nasce per venire incontro alle esigenze degli operatori economici bolognesi che potranno così ottenere notizie su tutti i servizi di deposito atti, nonché su tutte le attività di pubblicità legale svolte dal registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bologna (rilascio di visure e certificati, copie di atti e bilanci, vidimazioni).

*Per il tribunale di Como ha natura costitutiva*

# Albi, l'iscrizione fa il professionista

DI SERENELLA DI DONATO

L'iscrizione agli albi professionali economico-contabili ha natura costitutiva e quindi è presupposto essenziale per esigere il pagamento delle prestazioni espletabili da chi in questi albi risulta iscritto. E quanto emerge dalla sentenza n. 859/2001 emessa dal tribunale di Como, sezione civile, con la quale è stata rigettata la domanda di ammissione del credito allo stato passivo di una società fallita spiegata da un ragioniere non iscritto all'albo professionale per la consulenza espletata alla stessa società in bonis. Nel ricorso, il ragioniere esponeva di essere creditore di una somma di denaro in via privilegiata ex art. 2751-bis n. 2 per aver svolto attività professionale di «tenuta contabilità ordinaria, adempimenti fiscali, previdenziali e amministrativi connessi, nonché redazione del bilancio di esercizio». Per contro la curatela si opponeva alla domanda, contestando i presupposti per l'ammissione in quanto «il ricorrente non risultava iscritto in un albo professionale cosiddetto protetto» e le prestazioni erano prive dei requisiti di intellettualità e discrezionalità e quindi non qualificabili come professionali ovvero oggetto di un contratto di opera intellettuale, risultando l'asserito espletamen-

to dell'attività connessa a un'obbligazione di risultato e non già di mezzi. I giudici di merito hanno accolto la tesi del curatore sostenendo tra l'altro che la ratio degli artt. 1 e 2 della legge n. 1815/39 si inquadra logicamente e giuridicamente nell'esigenza di impedire l'esercizio in forma anonima, e quindi anche non autorizzata, delle professioni protette tra cui quelle dei periti commerciali, ragionieri e dottori commercialisti. Tale previsione normativa vieta la costituzione di società (tra soggetti non professionisti) aventi per oggetto attività di consulenza per il cui esercizio la legge richiede il conseguimento di una abilitazione professionale o una particolare autorizzazione. In effetti lo scopo e la ratio cui sono ispirati gli albi professionali è quello di garantire alla collettività un determinato e qualificato status professionale dell'iscritto che, appunto perché inserito nell'albo, si presenta come professionista cui è stata concessa un'apposita abilitazione allo svolgimento della libera professione. Se per l'esercizio delle professioni economico-contabili di dottore commercialista e di ragioniere sono previste delle particolari abilitazioni dello stato non è logico che qualunque persona non iscritta possa liberamente svolgerle senza alcuna formalità particolare.

## PROTESTA UNGDC Prestiti d'onore fuori Finanziaria

Proteste dei giovani dottori commercialisti per l'espulsione dalla Finanziaria per il 2002. «Spero che il parlamento, in sede di discussione, corregga quella che non può che essere stata una dimenticanza del governo», dice Luciano Berzé, presidente dell'Unione nazionale giovani dottori commercialisti, «l'aver cancellato dalla Finanziaria 2002 i cosiddetti prestiti d'onore. Non posso pensare, infatti, che il governo voglia dare un segnale di scarsa attenzione verso quei giovani, e sono state molte migliaia in questi anni, che attraverso questo strumento hanno potuto avviare un'attività professionale o imprenditoriale».

«I prestiti d'onore», ha aggiunto Berzé, «hanno svolto un ruolo molto importante per migliaia di giovani professionisti».

Se la loro cancellazione venisse confermata in sede di approvazione definitiva, ciò non mancherebbe di suscitare vivissima preoccupazione, sia nelle migliaia di giovani che a oggi hanno presentato domanda per accedere a tale finanziamento e si vedrebbero tarpate le ali, sia nei moltissimi professionisti che attraverso il «tutoraggio» hanno contribuito, assistendo le nuove miniazienze o i piccoli studi professionali, alla riuscita del prestito».

*Gli obiettivi del Congresso*

## Organismi per l'avvocatura

DI GINEVRA SOTIROVIC

Verso un nuovo organismo rappresentanza politica dell'avvocatura. Con un maggiore coinvolgimento della base, la valorizzazione del ruolo degli ordini e il coordinamento dell'azione politica.

Il Congresso nazionale forense, che si terrà a Firenze dal 18 al 28 ottobre, potrebbe decretare la fine dell'attuale modello rappresentanza politica fornito dall'Oua e gettare le basi per un nuovo organismo che avrà il difficile compito di ricompattare diverse voci del mondo forense. Il tempo sembra ormai maturo per una svolta politica dell'avvocatura, stando al documento approvato ieri dall'assemblea dell'Oua. «Il dibattito e le conseguenti determinazioni della sessione congressuale dedicata alle modifiche statutarie», si legge nel documento Oua, «dovranno avere la capacità di cogliere pienamente l'esigenza dell'avvocatura di rafforzare sedi, forme e strumenti di interlocuzione politica che valorizzino al massimo le capacità e specificità di ogni componente al fine comunque di assicurare una proposta unitaria di tutta l'avvocatura».

L'obiettivo, dunque, della giunta Oua è quello di allargare la base di rappresentanza del